

IL TRIULI

ABBONAMENTO. Essi tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 15 Semestre L. 8 Trimestre L. 5

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI. In terza pagina, sotto la firma del gerente: Cronache, Neurologia, Diabete, Sifilide, Scurra, ecc. Cent. 25 la quarta pagina. Per più istruzioni presidi da contrattare. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardegnan, e presso i principali librai. Un numero aritmetico centesimi 10.

LA QUESTIONE CINESE

Nata come un fungo sotto il primo Ministro Falloux la tanto discussa questione dell'affitto della Baia di San Mun, era destinata a sparire dal numero delle cose viventi sotto un nuovo Ministero Falloux. Infatti ormai in Italia poco più si parla dell'affare cinese, il quale riposa tra i dolci ricordi della nostra politica estera, e che null'altro frutto all'infuori di una gita dei nostri bravi marinai, ed un richiamo del nostro rappresentante De Martino sostituito dal marchese Salvago, il quale, a tappe da Hong-Hong, ricevedo ordini e contr'ordini, giunse il 23 giugno a destinazione. Il nuovo rappresentante subito nei primi tempi fece premiare presso i cinesi mandarini a fine di far ponderare bene le modeste domande italiane, aspettandoli ad accordare, tutto ciò che il Governo nostro chiedeva, e facendo loro capire come, nuove navi da guerra fossero pronte a salpare per correre e sostenere anche coi cannoni le modeste istanze, pretese nostre. Ed i membri del Tsung-li-Yamen, che è composto dai grandi mandarini civili e militari dell'impero, i quali però si fanno un dovere di non intervenire mai alle sedute quando vi siano da trattare argomenti scabrosi o lunghi e noiosi, i membri del Tsung-li-Yamen — dicevo — quelli presenti ai discorsi del nostro rappresentante, cominciarono a ridere come uomini colti ed a rispondere all'interprete del nostro accreditato onesti erano ben felici di darvi la baia.

torno ai patri mari, ed i mandarini fatti audaci si riuniscono a respirare allora tutto le nostre proposte, e prima fra tutte, quella della costruzione di una ferrovia, forse temendo, e non a torto, che noi italiani importassimo anche colà il metodo pratico di frequenti o disastrosi scontri ferroviari. Ed ora in Italia si tace: l'onorevole Visconti-Venosta, entrato nel gabinetto colla ferma risoluzione di non aver secature per le faccende cinesi, per far piacere a qualcuno ha intavolato trattative delle quali egli per primo ignorava la portata e la probabilità di successo. Ma ora di nuovo tutto tace. In conclusione; abbiamo ottenuto una buona ripulsa a tutte le domande presentate o ce lo siamo presi in santa pace! Chi poi sopporta o sopporta tuttora la vendetta del celeste impero è quel povero Hai — impiegato del Tsung-li-Yamen, accusato di aver consigliato a noi di chiedere l'affitto di San Mun — il quale, imprigionato all'epoca della partenza di De Martino, scosta nelle celestiali carceri una colpa che probabilmente non avrà mai commessa. Il Governo nostro dovrebbe intervenire in suo favore, ma chi s'incarica d'un misero impiegato? Il marchese Salvago non faticò forse da Roma gli avranno raccomandato di tacere... Chi sa! Però — pensiamo noi — l'egregio rappresentante fa bene a non occuparsi di simili frottole le quali, probabilmente, gli frutterebbero qualche altra promessa di accettazione di liste, di costruzioni ferroviarie, di sviluppi commerciali e magari di cessioni spontanee, disinteressate, e ancora, di nozze... baia.

Per i trattati di commercio

I giornali d'ogni colore hanno pubblicato una circolare dell'on. Creapi, presidente del Circolo industriale, agricolo e commerciale di Milano, che, in previsione della prossima scadenza dei più importanti trattati commerciali dell'Italia, fa appello, « a tutti gli studiosi di materie economiche senza distinzione di partiti né di scuole, perché, bandita ogni accademica discussione di principi, si iniziino le opportune indagini pratiche, ispirate soltanto al principio del tornaconto per il futuro contraente, il Paese ». E nella circolare non solo ricorda l'opera compiuta altre volte dalle Associazioni lombarde, ma si osserva che alla commissione nominata dal Governo è necessario il concorso dei produttori e dei commercianti e si parla in nome degli interessi tanto dell'industria quanto dell'agricoltura. Posta in questi termini la questione diventa puramente ed essenzialmente economica e nazionale, si astrae dalle lotte teoriche fra i protezionisti e i libero-scambisti, si sorvola sui conflitti permanenti e necessari fra gli agricoltori e industriali, si considerano i trattati di commercio come un semplice negoziato fra l'Italia e l'estero, cercando di indicare al Governo quale sia il più conveniente e caso per caso, cioè prodotto per prodotto, merce per merce, le stipulazioni più vantaggiose all'Italia. Pur troppo però — ed è bene d'obiettare subito lo stato vero delle cose, poiché nulla sarebbe più contrario ai nostri interessi che nascondersi la verità — la questione dei trattati di commercio non è tanto semplice né così facile a comporsi in un tutto armonico, come sembra a primo aspetto a chi ne guarda soltanto la parte formale o contrattuale. Prima di giungere al contratto con le altre nazioni — poiché i trattati di commercio sono essenzialmente contratti — occorre un lungo periodo di negoziati, nel quale l'Italia, per ottenere qualche cosa, deve essere anche pronta a concedere. Da un lato, dicevano gli antichi: se tu concedi perché tu non concedi. E questa è pure la formula, più che giuridica, veramente logica e umana, nella quale si riassume l'essenza dei trattati di commercio. È necessario dunque che fin da questo momento gli agricoltori e gli industriali italiani; e i lombardi in specie, che dirigono tutto il movimento economico italiano, si preparino a studiare non soltanto quello che vorrebbero demandare all'estero, ma anche quello che potrebbero offrire.

A me pare di avere così posto molto chiaramente e molto sinceramente il problema importantissimo dei nostri prossimi trattati commerciali. Avere posto il problema, non vuole ancora dire averlo risolto convenientemente: ma è certo un avviamento a una soluzione facile e opportuna. La commissione doganale nominata dal ministro Salandra, composta di intelligenti funzionari, presieduta dallo Stiggar che fu discepolo dell'Ellena e del Luzzatti e tenne la direzione delle gabelle e del tesoro, non può far altro — anche con tutta buona volontà di aiutare gli interessi dei produttori italiani — che raccogliere dati statistici, prezzi, elementi di costo e di tariffa, analizzarli, vagliarli, confrontarli, elencarli e presentare ai negozianti del trattato uno studio sintetico delle condizioni d'ogni prodotto italiano, agrario o industriale, in concorrenza del prodotto straniero. Ma quando ha consciamente compilato questo studio, la commissione doganale istituita dal ministro del commercio ha finito il suo compito e spetta poi ai negozianti, nel discutere le disposizioni del trattato coi rappresentanti stranieri, l'ufficio più grave; quello cioè di contrattare, di pretendere e di concedere, di sacrificare una produzione per favorirne un'altra, di abbassare un dazio perché un altro sia mantenuto abbastanza alto. Ora, in questa fase delle trattative, che è certamente la più importante, perché in essa si prepara il vero patto o si disottono gli interessi della produzione nazionale, avviene un fatto singolarissimo, nel quale è bene tenere conto, per non trovarsi all'ultimo impreparati ed esposti a gravi disillusioni. Il fatto è questo, che il Governo, sollecitato da senatori, deputati, associazioni, Camere di commercio, ecc., impone ai negozianti di chiedere ogni sorta di vantaggi. Ma come i vantaggi non si acquistano se non in cambio di qualche concessione, così i negozianti sono spesso costretti per eseguire le istruzioni del Governo, a cadere sopra altre materie per le quali non insistono i patrocinatori influenti o delle quali le associazioni industriali, agricole o commerciali non si curano abbastanza. E allora avviene che si sacrifica una quantità di piccoli produttori, di piccoli commercianti, di piccoli industriali, nei quali sta la forza della nostra società. Allora, come purtroppo succede in molte altre cose, il peso delle concessioni va a opprimere una classe speciale e numerosa, mentre, se fosse ripartito equamente, diventerebbe quasi insensibile. E soltanto più tardi, quando i trattati sono conclusi, approvati e ratificati, quando cioè non vie più rimedio, il pubblico nota e commenta gli errori e le omissioni, mormorando e imprecaando. È dunque necessario che l'opinione pubblica si occupi seriamente della questione dei trattati di commercio e con quella larghezza di criteri e di idee, che sola può condurre a una conveniente soluzione più tutti, cioè per ogni genere di produttori e anche per i consumatori, dei quali la produzione non può non tenere conto, e che generalmente, non hanno voce nelle trattative commerciali. In altri paesi — segnatamente in Inghilterra e in Germania — le questioni di tariffe e di trattati sono questioni popolari, nelle quali intervengono non soltanto i produttori, ma quasi tutti i cittadini, cominciando dai professori all'università, dai lords, dai nobili e venendo fino agli operai e ai piccoli agricoltori. Da noi questa coscienza, dirò così, economica, non è ancora profondamente penetrata nel pubblico e in molta parte d'Italia gli stessi interessati tendono a darsi l'incendio sulla produzione e sul commercio, sospingendo che sotto il marchio del negoziatore di trattati commerciali si nasconde l'agente delle imposte. Ma per questo è tanto più importante e delicato il compito di coloro che si assumono l'incarico di preparare la materia alle prossime trattative commerciali. È appunto per questo e sommaramente necessario che si pensi in tempo non solo alle domande, ma anche che alla parte più scabrosa, che è quella delle concessioni.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

I boeri respinti a Ladysmith. Londra 7. — Un dispaccio di White del 6 corr. ore 9 ant. reca che i boeri attaccarono con forze considerevoli alle 2.45 ant. l'accampamento Cesare che è posto sopra la collina a sud-ovest di Ladysmith e che costituiva una delle principali posizioni degli inglesi. I boeri furono ovunque respinti, ma il combattimento continua. Soldati olandesi arretrati. I rinforzi. Londra 7. — La notizia della guerra mancava oggi quasi completamente. Un dispaccio da Capetown di stamane dice: Parecchi soldati olandesi, appartenenti al corpo degli irregolari, che mantenevano una condotta sospettosa furono arrestati. Un corpo di truppe ed un convoglio di munizioni partirono oggi per il teatro delle operazioni. I piroscafi tedeschi catturati dagli inglesi. Durban 7. — Il piroscafo tedesco Herzog, fu catturato e condotto qui scortato da una nave inglese. Amburgo 7. — La compagnia Deutsche Ost-Africa Linie ricevette un dispaccio da Aden annunciante che il vapore General fu rilasciato e sta rifacendo il carico. Sperasi che mercoledì proseguirà il viaggio. I maestri elementari e i loro bisogni. Dicono i giornali che alla ripresa dei lavori parlamentari sarà presentata alla Camera dei deputati una petizione di migliaia di maestri chiedenti miglioramenti economici. Fatalmente questa non è la prima delle petizioni che i maestri presentano al Parlamento, e probabilmente questa ultima non avrà un esito migliore delle altre. Non ridiremo quello che in Italia tutti sanno, cioè che i maestri elementari, sulla cui opera modesta si basa o si dovrebbe basare la civiltà di un popolo, sono poveri, mal pagati affatto, abbandonati sovente alla tirannia e alla ostilità dei comuni. Ci accontenteremo di ricordare che in Inghilterra lo stipendio dei maestri varia (secondo una recente statistica pubblicata da un giornale inglese) dalle 124 alle 142 sterline all'anno, ossia da 3100 a 3550 lire; e quello del maestro va da 285 a 91 sterline; ossia da 2075 a 2275 lire. A questo bisogna aggiungere l'abitazione gratis della quale la maggioranza gode. In conclusione i maestri elementari sono pagati in Inghilterra come i nostri giudici di tribunale, e anche un tantino più. È inutile contrapporre a questi stipendi, quelli che godono, diciamo così, i nostri maestri. È inutile, perché questo continuo insistere sulle misere condizioni economiche dei maestri italiani togliere ad essi quel resto di dignità che hanno saputo conservare, anche nelle più dure strette. Più che lamentare sterimento, la loro miseria, occorre far qualcosa di realmente utile per essi, anche nelle proporzioni modeste consentite dalle finanze italiane. La questione della vocazione delle scuole elementari allo Stato è così vasta e complessa, che non può trattarsi nella forzosa brevità di un articolo di giornale quotidiano. Ma, per lasciando impregiudicata questa grave questione, che potrebbe pur seco l'assetto stabile delle condizioni economiche dei maestri elementari, tre provvedimenti benefici si potrebbero prendere a loro favore: la stabilità di domicilio, sicurezza della riscossione dello stipendio e della pensione, carriera aperta a studi e ad impieghi superiori. Col primo provvedimento si libererebbero i maestri da quella condizione precaria che spesso li lascia all'arbitrio delle ire comunali e degli odii partigiani; col secondo si toglierebbe questo scandaloso e doloroso incidente per il quale molti maestri non riescono a farsi pagare nemmeno quel magro stipendio, che dovrebbe essere sacro e intangibile ed inoltre si provvederebbe alla loro vecchiaia e al loro riposo; il terzo provvedimento sarebbe vivo nel maestro il desiderio dello studio e gli aprirebbe l'adito a migliorare la sua

posizione e ad aspirare ad impieghi che oggi gli sono preclusi. Questa semplice riforma non dovrebbe, riteniamo, trovare ostacolo alcuno in quella dolorosa difficoltà d'indole finanziaria contro le quali spesso si abbattano tutti i buoni propositi dei governanti; essa non sarebbe che un'evoluzione dignitosa dell'ufficio pubblico del maestro, alla cui opera è affidata la formazione del carattere e degli intelletti. Però questo miglioramento non può assolutamente scompagnarsi anche dell'aumento degli stipendi, che si impone sempre più. È bisogno, anche con altri provvedimenti, mettere i maestri in condizione di poter tenere alto il proprio prestigio poiché sono troppo negletti ed in certi paesi, addirittura sfigurano di fronte ad alcune presunte autorità; e ciò li abbassa anche nei tante nobili uffici che esercitano nelle scuole davanti ai ragazzi appartenenti a quasi tutte le famiglie o che imperino o che trovino a languire negli strati sociali più bassi della fortuna. Collo prime il maestro deve competere in modo da far sentire la propria superiorità morale e poter fare a meno di esse; le altre hanno a ricognoscerlo ed apprezzarlo indipendentemente. I provvedimenti in parola se adunque rispondono alle esigenze umanitarie e se si riferiscono in particolarità ai maestri, sono però di un interesse il più generale. Sorgendo un nuovo anno è quindi a desiderarsi che non passi senza che si sia fatto qualche cosa; il secolo, prima di finire, deve avere segnato al suo attivo una nuova opera buona e prodotta. NOTIZIE ITALIANE Il successore di Mirri. Roma 7. — L'officiosa Agenzia Italiana dice che il ministero del ministero della guerra sarà di breve tempo durato, prossimamente si sceglierà un titolare effettivo, essendo già bene avviata le pratiche per la scelta del successore di Mirri. Lo scandalo Venturini-Mirri. Roma 7. — L'ex-procuratore generale comm. Venturini, ha informato gli amici che, a salvaguardia del suo onore e della dignità della magistratura alla quale ha appartenuto per quarant'anni, è pronto a fare nuove ed ancor più importanti rivelazioni, dalle quali risulterà anche per quali ragioni, il defunto guardasigilli Costa, piuttosto che abbandonare la retta via, domandò il proprio collocamento a riposo. Dall'altro canto si annunzia che il generale Mirri sarà riservato di eleggere e giustificare in Senato la sua condotta durante il tempo in cui fu regio commissario in Sicilia e più specialmente circa l'incidente relativo alla libertà provvisoria del Soldano. Il Consiglio di Villabate sciolto. Roma 7. — Con decreto si è venuto sciolto il famoso Consiglio comunale di Villabate. NOTIZIE ESTERE La missione Flamant nel Sahara. Algeri 7. — Mille e duecento individui, provenienti da Insalak, attaccarono il 28 dicembre la missione scientifica Flamant nella regione di Tidikelt. La scorta, comandata dal capitano Peit, respinse gli aggressori di cui 50 sono morti e 64 rimasero prigionieri. Gli abitanti di Insalak si sottomisero. Gli studenti irredenti. Trieste 6. — Ebbe luogo stamane un'adunanza di studenti universitari italiani dall'Austria; gli intervenuti sono stati circa un centinaio oltre a numerosissime adesioni di studenti da Vienna e da Graz. L'assamblea, sciogliendosi, deliberò d'invitare un ringraziamento agli studenti di Roma per l'invito al Congresso antiderdicale e deliberò che i delegati vengano nominati dal apposito Comitato. La fine dello sciopero di Koflach. Graz 7. — Lo sciopero dei minatori del bacino carbonifero di Koflach è terminato. Ed i direzioni dello miniere si sono dichiarate pronte ad accogliere una parte delle domande dei minatori. I minatori in un'adunanza tenuta ieri nei

della Compagnia drammatica Città di Udine...

«Ecco che cosa scrive il Piccolo di Trieste a proposito dell'ultima artista...»

«La Compagnia della città di Udine...»

«La signorina Iggus, che noi avevamo conosciuta...»

«Cinematografo. In questi giorni vi fu molto concorso di gente al teatro...»

«Biglietti di dispensa visita pel capo d'anno 1900...»

«Vendita stabili. La Congregazione di carità ricorda...»

«Un distintissimo giovane, munto di uno splendido diploma...»

«Krapfen caldi si trovano: tutti i giorni alla pasticceria Dorta & C...»

«D'affittare la casa n. 27 in via Bagnari con cortile e giardino...»

«L'Amaro Baroggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile...»

«Ringraziamento. Ringrazio dal fondo del cuore tutti coloro che...»

esterno allo stesso la mia viva riconoscenza...

Udine 8 gennaio 1900. G. L. Fabris.

Bollettino dello Stato Civile

del 31 dicembre 1899 e del 1° gennaio 1900. Nati vivi maschi...

Maria Raffael Brucati di Giovanni, d'anni 32, casalinga...

Morti nell'ospedale civile. Giov. Batt. Bizi di B. B. d'anni 40, agricoltore...

Nella ore pomeridiane di ieri, cessava improvvisamente di vivere LUIGI MAURO...

La famiglia, desolata, partecipa il triste annuncio ai parenti ed amici.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date, time, and weather observations.

A zonzo

Il reale castello inglese dove l'imperatore Guglielmo è stato ricevuto trionfalmente...

conci del suo «King's quair» e prigionieri vi rimasero il re Giovanni di Francia...

Ma sopra tutto un aneddoto ha reso popolare il castello di Windsor...

Alcune date.

Ecco alcune date del nuovo anno. L'anno 1900 corrisponde all'anno 6613 del periodo giuliano...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Occupazione di un'isola per parte degli americani. Parigi 8 - Telegrafano da Nuova York...

Estrazioni del regio Lotto

Table showing lottery results for various cities like Venezia, Bari, Firenze, etc.

Bollettino della Borsa

Table with financial data including Rendita, Obbligazioni, and Azioni.

Società Reale di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio.

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Il risultato dell'esercizio 1899 (9° esercizio). L'utile dell'anno 1899 ammonta a L. 911.719.90...

MALATTIE DEGLI OCCHI

Specialista Dott. Gambarotto. Udine, via Mercatovecchio, 4.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetich.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO-UDINE. Via Prefettura, Via Cavour.

GRANDE DEPOSITO CARTE. fine ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio...



ACQUA DI PETANZ. che dal Ministero Ungherese venne brevettata. La salute, i Duchi medagli d'oro...

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua...

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetich.

CENA FATALE!

Partecipò al toche spese... Dopo una buona cena... Di questo il peso...

ACQUA CORONA

La migliore bevanda del mondo... Potente ristoratore... del capelli e della barba...

Questa nuova preparazione delle pomate... Trovate vendibile all'ingrosso e al minuto...

VERNICE

Santa, bisogno d'opere... Vernice per legno... Vernice per ferro...

Pillole di catramina

BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli... Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene... con Medaglie d'oro...

sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ED I CATARRI

nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vescica

INFLUENZA e MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

di questo scopo... BERTELLI e C. Milano, Via Paolo Frisi, 20...

FRANCO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for various routes like Roma-Venezia, Venezia-Trieste, etc.

LA TISI

La tisi polmonare, la bronchite cronica... La cura razionale che si basa...

LA BLENNORRAGIA

La blenorragia, la gonorrea... La cura razionale che si basa...

CALVI-CANUTI

Calvi-canuti, alopecia... La cura razionale che si basa...

LA GOTTA

La gotta, reumatismo, artrite... La cura razionale che si basa...

LA NEURASTENIA

La neurastenia, esaurimento nervoso... La cura razionale che si basa...

L'IMPOTENZA

L'impotenza, impotenza... La cura razionale che si basa...

LA SIFILIDE

La sifilide, sifilide... La cura razionale che si basa...

IL DIABETE

Il diabete, diabete... La cura razionale che si basa...

LA TOSSE OSTINATA

La tosse ostinata, tosse... La cura razionale che si basa...

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce... Depositari in Roma, Colonnelli, Corso V. Em. 16, A. Manzoni e C...

NOVITA PER TUTTI SAPONE AMIDO BANFI... Includes an image of a diamond-shaped soap box and descriptive text.

Al'Ufficio Annu... Birei Buca a lire 1.50 e 2.50... Acqua Corona... Acqua Celeste... Cerone unguento...

PILLOLE BLANCARD... PILLOLE BLANCARD... PILLOLE BLANCARD... Includes an image of a pill box and descriptive text.

Insuperabile! AMIDO BORACE BANFI... Includes an image of a rooster and descriptive text.